ORIGINALE

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 122 del 20/10/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI MENSA A FAVORE DEL PERSONALE COMUNALE.

L'anno **2017** il giorno **venti** del mese di **Ottobre** alle ore **13:21**, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.
Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
TOFFOLON ADA	SI
DE CARLO ANDREA	SI
BORIN GABRIELE	SI
TALLON CLAUDIO	NO
CUZZOLIN SARA	SI

PRESENTI: 4 ASSENTI: 1

Assiste Il Segretario Comunale, **Dott. Ennio Callegari**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco, **Dott.ssa Ada Toffolon** ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI MENSA A FAVORE DEL PERSONALE COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione della G.C. n. 111 del 03.10.2017 del si è autorizzata la delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere l'Accordo Decentrato Integrativo per l'anno 2017 per la distribuzione delle risorse decentrate integrative 2017 e che in tale accordo è stato prevista l'istituzione del servizio mensa per i dipendenti comunali, attraverso la fornitura di buoni pasto;

Considerato che nella pre-intesa con le Organizzazioni Sindacali, l'importo nominale del buono è stato quantificato in € 5,16 complessivi, di cui 2/3 del costo a carico dell'Amministrazione e 1/3 del costo a carico del lavoratore dipendente, ai sensi degli articoli 45 e 46 del CCNL per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali stipulato il 14.09.2000;

Dato atto che l'importo di euro 5,16 corrisponde al costo che l'ente avrebbe dovuto sostenere se avesse deciso di attivare un proprio servizio mensa (attualmente, in alternativa, era possibile fruire del servizio refezione pasti scolastici, per un costo a pasto di euro 3,50 oltre alle spese di pulizia e di gestione dei locali);

Richiamato l'art. 5 comma 7 della L. 135/2012 secondo cui: "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1 ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa";

Richiamata la risposta al quesito Aran RAL_1269 del 13 luglio 2012: "L'art. 46, comma 1, del CCNL dell'1/4/1999 prescrive che " il costo del buono pasto sostitutivo del servizio di mensa è pari alla somma che l'ente sarebbe tenuto a pagare per ogni pasto, ai sensi del comma 4 dell'articolo precedente". Il riferimento all'art.45, comma 4, del CCNL del 14.9.2000 contenuto nell'art.46, comma 1, del medesimo CCNL, relativamente alla determinazione del costo del buono pasto, deve essere inteso nel senso che, proprio in questa sede, l'ente deve prevedere un importo che sia pari alla somma che avrebbe dovuto sopportare se avesse deciso di attivare un proprio servizio mensa (solo i due terzi del costo convenzionale del pasto). Non può, invece, ritenersi che tale riferimento possa

essere inteso come necessità dell'ente di trattenere un terzo del valore del buono pasto erogato al personale oppure nel senso altre forme di coinvolgimento diretto del lavoratore."Pertanto, ai fini dell'applicazione della clausola contrattuale, è sufficiente che l'ente provveda all'erogazione, per ogni "ticket", di una somma, esclusivamente a proprio carico, pari ai 2/3 del costo unitario di un servizio mensa, risultante dal costo dei generi alimentari e del personale (l'importo può essere individuato dall'ente anche attraverso una semplice indagine di mercato o avvalendosi della collaborazione della Camera di Commercio o delle associazioni dei ristoratori o con verifiche presso mense aziendali dell'area territoriale interessata);

Ritenuto comunque di confermare l'importo nominale di euro 5,16 di ogni buono pasto sostitutivo del servizio mensa, da porre a carico dei dipendenti nella quota di 1/3;

Ritenuto di approvare il Regolamento per la disciplina del servizio di mensa a favore del personale comunale, come risultante dallo schema allegato (allegato A);

Visti gli artt. 45 e 46 del CCNL per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali stipulato il 14.09.2000, in materia di servizio sostitutivo di mensa;

Visto il Decreto 7 giugno 2017 n. 122 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 186 del 10.08.2017; decreto entrato in vigore il 09.09.2017);

Rilevato che la spesa netta annua a carico del Comune prevista per i buoni pasti si stima in euro 5.850,00 complessivi e che tale importo rientra nei limiti della spesa del personale sostenibile alla luce di tutte le norme in materia di contenimento della spesa del personale annua ed in particolare rispetta l'art. 1 comma 557- 557 bis e ter della Legge 296/2006, dopo il D.L. 90/2014, secondo il quale la spesa annua per il personale dipendente non deve superare la spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante:" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ed Economico-Finanziaria, (art. 49 – 1° comma del D.Lgs. 267/2000);

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;

2. Di approvare il Regolamento per la disciplina del servizio di mensa a favore del personale comunale, come risultante dall'Allegato A) alla presente deliberazione;

3. Di stabilire che l'importo del buono pasto messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale è pari a euro 5,16 nominali, di cui 2/3 a carico del Comune e 1/3 a carico dei dipendenti, quest'ultimo da trattenere sul cedolino paga mensile (ai sensi degli

artt. 45 e 46 del CCNL per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali stipulato il 14.09.2000);

4. Di stabilire che l'avvio del servizio mensa per i dipendenti comunali, così come formulato nel Regolamento di cui all'Allegato A), avverrà solo dopo la sottoscrizione dell'accordo definitivo decentrato (CCDI) – parte economica – per l'anno 2017 da parte della delegazione di parte pubblica e delle rappresentanze sindacali e dei lavoratori, una volta espletate tutte le formalità previste per l'acquisto dei buoni pasto.

Stante l'urgenza, con separata, unanime e favorevole votazione, la seguente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI MENSA A FAVORE DEL PERSONALE COMUNALE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, esprime parere favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all' adozione dell' atto di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area
Dr.ssa Paola Lucchetta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Il Sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dr.ssa Paola Lucchetta

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Dott.ssa Ada Toffolon

Il Segretario Comunale
Dott. Ennio Callegari

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30 OTT 2017 al 14 NOV 2017 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

li, 30 OTT 2017

Il Funzionario Incaricato
Gianotto Wanda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva il 25 NOV 2017 decorso il termine di VENTICINQUE giorni dalla data del 30 OTT 2017 di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Istruttore Amministrativo
Gianotto Wanda

30 OTT. 2017
IL FUNZIONARIO